

MILANO, 27 MAGGIO 2007

Il primo «raggio verde» di un progetto - o sogno - che ne contempla altri 7 è quello che ha fatto da cornice alla passeggiata cicloturistica di domenica.

Da piazza San Marco, attraverso lo scempiato, oltraggiato e snaturato quartiere Garibaldi, lungo l'infame, pestifera e mortifera via Melchiorre Gioia, la gregottiana cementizia Bicocca, fino all'oasi consolante del Parco Nord, per concludersi al Parco Sempione davanti alla Triennale.

Bella giornata, bella passeggiata, colorata, festosa, affollata, graziosamente risparmiata dalla pioggia incombente da un cielo sempre grigiastro e a tratti plumbeo, paternamente benedetta dalle pubbliche microfonate autorità bene auguranti e incoraggianti dietro parole che olezzavano dolcemente di luogo comune politichese, e sorvegliata con garbata fermezza da una schiera di abili e pazienti vigili in motocicletta.

Ricordiamoci di questa dichiarazione, riportata anche dal Corriere della Sera : «Questo progetto - I Raggi Verdi - diventa fondamentale per la costruzione di una nuova immagine di Milano. Quando in futuro si parlerà di verde cittadino non si parlerà più di singoli frammenti isolati, ma di una strategia per la città: ci sarà una cerchia verde e dei raggi interni che collegano i nove parchi che circondano Milano con il centro». Parola di Carlo Masseroli, assessore allo Sviluppo Urbano.

Hanno chiesto un anno di tempo per la realizzazione del primo raggio verde le «preposte autorità».

Bene, cari assessori Cadeo e Masseroli, tra un anno qualcuno, che oggi ha pacificamente manifestato pedalando tra gli orrori urbanistici egli effluvi inquinati della nostra città, verrà sicuramente a controllare se le vostre sono parole di friggitori d'aria o di persone serie.

Paolo Pacca





























A tutti quanti hanno condiviso
la speranzosa passeggiata
cicloturistica di domenica 27 maggio,
un cordiale saluto
e un arrivederci a presto.

Paolo Pacca



paolopacca@gmail.com
<http://paolopacca.blogspot.com>